

no con una croce verde sul petto. Ha quest'ordine da cinque mila vassalli sotto di sè.

Oltre questi ordini è in Castiglia dell'ordine di Rodi il priore, il quale tien d'entrata ducati quindici mila l'anno, e altrettanto quindici commendatori che portano sul petto la croce bianca; ed ha l'ordine sotto di sè dieci mila vassalli.

In questi ordini sono altri cavalieri che hanno solamente l'abito, e vivono con ducati ottanta di pensione per uno l'anno, che gli dona il maestro dell'ordine, finchè li provvede di beneficio. Son obbligati tutti quelli che tengono l'abito dir una certa somma di paternostri, ed osservare i voti della religione, eccetto quelli di San Giacomo che si possono maritare, ma non più di una volta ¹.

Sono quelli tre ordini primi tutti sudditi al re don Ferrando d'Aragona per concessione del pontefice ², ed egli è gran maestro di tutti e tre, e dispensa i cavalieri a suo modo, e dona l'abito di quelli, e la pensione di ducati ottanta a chi gli piace. Tiene il predetto re don Ferrando in Castiglia le entrate di detti maestrati, ed ancora ducati trenta mila per il suo piatto sopra li dazj delle terre soggette alli maestrati che aspettavano alla corona, e ancora tiene da circa ducati cinquanta mila, che sono la metà delle rendite che ora si cavano dalle Indie, compensando l'un anno per l'altro.

Il resto veramente dell'entrate della corona di Castiglia sono tutte, e s'aspettano, alla regina Giovanna moglie del re Filippo defonto, e posson esser l'ordina-

¹ Nel 1540 tal concessione fu pure estesa ai cavalieri d'Alcantara.

² Innocenzo VIII.